

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 28 del 22 gennaio 2010 – Autorizzazione al ricovero del paziente Eno Nexhmedin Nazaraj, di nazionalità albanese, presso l'AOU della Seconda Università di Napoli.

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n° 449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali, approvati dalle regioni stesse, per alta specializzazione a favore di:
 - a. Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
 - b. Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

- il Responsabile del Servizio autonomo di Oncologia Pediatrica della Seconda Università degli Studi di Napoli con nota n. 01 del 08/01/2010, ha chiesto all'Assessorato alla Sanità l'autorizzazione al ricovero presso il suddetto Servizio, per il paziente Eno Nexhmedin Nazaraj di nazionalità albanese, nato a Berati il 16/06/96 affetto da "Leucemia Linfoblastica Acuta T cells (LLA)", diagnosi effettuata dal Centro di cura che attualmente segue il paziente e che ha raccomandato il trasferimento dello stesso in un centro estero, attesa la gravità del caso e dalla necessità, in rapporto al tipo di patologia in oggetto, di un trattamento chemioterapico ed eventuale trapianto di midollo erogabile solo in un centro di Alta Specializzazione quale risulta il Servizio suddetto;
- trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario e non sussistendo accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria con il paese in cui risiede la paziente, gli oneri delle prestazioni saranno a carico dell'Azienda stessa;
- è prevista la presenza della madre quale accompagnatrice, Sig.ra Mbaresha Nazaraj, data la minore età della paziente;
- le spese relative al viaggio del paziente e dell'accompagnatrice saranno esaudite in proprio.

RITENUTO, pertanto:

- di dover autorizzare l'A.O.U. della Seconda Università degli Studi di Napoli ad erogare le prestazioni sanitarie al paziente, che necessita di ricovero presso l'Azienda suddetta, attesa la gravità del caso.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

- autorizzare il ricovero presso il Servizio di Oncologia Pediatrica afferente al Dipartimento di Pediatria della Seconda Università degli Studi di Napoli, per il paziente Eno Nexhmedin Nazaraj di nazionalità albanese, nato a Berati il 16/06/96 affetto da "Leucemia Linfoblastica Acuta T cells (LLA)", attesa la gravità del caso e dalla necessità, in rapporto al tipo di patologia in oggetto, di un trattamento chemioterapico intensivo erogabile solo in un centro di Alta Specializzazione quale risulta il Servizio suddetto;

- ritenere necessario, data la minore età del paziente, la presenza della madre quale accompagnatrice, Sig.ra Mbaresha Nazaraj,
- di prendere atto che le spese relative al viaggio del paziente e dell'accompagnatrice saranno esaudite in proprio;
- di prendere atto, altresì, che le spese relative al ricovero atteso lo scopo umanitario delle prestazioni e non sussistendo accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria con il paese in cui risiede la paziente, saranno a carico dell'Azienda stessa;
- trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
- inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino